

**ENTE attuatore: MAP – MOBBING AUDITING POINT**

**INDIRIZZO : via della Cappella, 52**

**COMUNE : Gorizia prov. di Gorizia**

**TELEFONO – FAX : 0481 33842**

**CELLULARE : 339 7967461**

**E MAIL : [ascoltomob@yahoo.it](mailto:ascoltomob@yahoo.it)**

## **1. Illustrazione del progetto.**

### **PARTE A – IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO**

#### **1. Denominazione soggetto proponente**

*M.A.P. – Mobbing Auditing Point*

#### **D'intesa con le associazioni**

*SDSD-Sono donna – scelgo donna*

*IDI- Iotunoivoi-donna insieme*

#### **2. Denominazione del progetto**

**“Donne scegliete rosa” ossia “Donne protagoniste attive nella comunità.**

*Per il 2005 è stata individuata come tematica prioritaria d'intervento quella relativa all' "incremento della parità tra i sessi sostenendo la presenza femminile a livello politico" ed all' ambito di responsabilità e partecipazione nello sviluppo di una cultura della cittadinanza attiva e di sensibilizzazione delle donne all'attività pubblica. Questa tematica può essere sviluppata con una scuola itinerante che insegni a coniugare la parità nella partecipazione democratica, nella condivisione dei valori comuni, nel riconoscimento dei diritti della persona e delle diversità, nella cultura della solidarietà e nelle pari opportunità.*

#### **3. Sede degli incontri.**

Sede degli incontri saranno le varie sale comunali, provinciali, regionali , parrocchiali della rete dei comuni partecipanti, tra cui : Pordenone, Gorizia, Trieste, Udine, Basiliano, Carlino, Cividale del Friuli, Magnano in Riviera, Pozzuolo, Rivignano, S. Daniele del Friuli, S.Pietro al Natisone, Tolmezzo, , ecc..con fiere e luoghi visitati con un camper.

#### **1. Settore formativo**

Politica di *vision* a sostegno del cambiamento radicale

Educazione ai ruoli di pari opportunità .

Educazione alla cittadinanza democratica ed alla responsabilità politica .

#### **5. Settore economico produttivo**

Politiche e programmi di pubblica organizzazione che vogliono bene alle donne..

#### **6. Tipologia progetto formativo**

Formazione ai ruoli di pari opportunità prevista dal programma comunitario per la promozione della parità tra donne e uomini (2001-2005)

Formazione alla cittadinanza democratica ed alla responsabilità politica prevista dall'anno europeo 2005 della cittadinanza attraverso l'educazione ai fenomeni politici ed attraverso la speranza nelle donne

Presenza di eventuali soggetti promotori ( denominazione, indirizzo, natura giuridica e ruolo previsto all'interno del progetto )

#### **7. Tipologia del finanziamento.**

Regionale.

#### **8. Tipologia degli utenti**

Donne adulte che intendono inserirsi in ruoli di cittadinanza attiva, di attività pubblica , di democrazia partecipata e di *policy* e che intendono realizzare una piena integrazione sociale nella politica e nelle istituzioni nazionali ed europee in modo evolutivo. Ossia sempre più legato al ruolo della donna.

#### **9. Certificazione rilasciata a fine progetto.**

Attestato di frequenza.

#### **10. Struttura del progetto.**

Annuale

#### **11. Durata prevista.**

Una annualità.

#### **12. N° utenti.**

Il numero degli utenti è variabile a seconda dei comuni e dei tipi di eventi.

#### **13. Coordinatore del progetto**

Sguazzi Luisa M.

**Cognome e nome.**

0481 33842

**Telefax**

339 7967461

**Cellulare**

**e mail**

[luimar2002@yahoo.it](mailto:luimar2002@yahoo.it)

### **PARTE B – DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

#### **1. Motivazione dell'intervento.**

L'intervento si motiva come misura temporanea di azione positiva speciale per accelerare l'instaurazione di fatto dell'uguaglianza tra gli uomini e le donne e , secondo la Convenzione delle Nazioni Unite (in vigore in Italia), per l'eliminazione d'ogni discriminazione nei confronti delle donne. Le azioni positive non sono a loro volta un atto discriminatorio perché non creano permanentemente norme ineguali o distinte : esse vanno abrogate non appena gli obiettivi in materia d'uguaglianza d'opportunità e di trattamento siano raggiunti. L'azione si propone di far accedere le donne in posizione alta della gerarchia politica che realizzi una diversa utilizzazione della cultura delle pari opportunità come nuovo parametro delle relazioni e delle informazioni. Il progetto si richiama e prende titolo dall'intervento che sia il Capo

dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, che sua moglie, donna Franca Ciampi, hanno fatto nella giornata della festa delle donne, ossia il giorno 8 marzo. I due coniugi Ciampi, nella loro veste istituzionale, nel giorno predetto hanno spezzato una lancia a favore di una “maggiore presenza delle donne nella politica e nelle istituzioni nazionali”. Il presente intervento di azione positiva intende apportare cambiamenti all'interno del tessuto organizzativo e sociale a vantaggio della crescita delle donne e dell'innovazione nei processi e nelle culture di governance. Le dinamiche delle associazioni di donne che si muovono in una realtà globale, complementare a quella *glocale*, sono influenzate da tre principali problematiche. La prima riguarda la costruzione di una *cultura associativa e del relativo sviluppo di sentimenti di fedeltà ed impegno verso l'associazione*. La seconda problematica riguarda il decentramento dell'organizzazione, il cercare di renderla sempre più orizzontale e fluida nei movimenti, (variabile hard o strutturale); la terza problematica riguarda le politiche della sicurezza di genere, le garanzie e le opportunità legate ai posti di responsabilità e di decisione, insomma la riduzione dell'ansia delle partecipanti alle associazioni e le loro prospettive. Il progetto si motiva con l'obiettivo di sostenere l'inserimento delle donne in settori e ruoli pubblici tradizionalmente maschili, per superare posizioni di svantaggio, favorire la valorizzazione delle competenze politiche femminili, aggiornare i criteri di progressione di carriera pubblica e conciliare le responsabilità lavorative con quelle della vita familiare. L'idea è quella che alle donne venga data, e possano prendersi, la stessa opportunità degli uomini in una società ed in ruoli pubblici tradizionalmente affidati ciecamente agli uomini. Il progetto riprende un concetto espresso da Carlo Azeglio Ciampi che, rivolgendosi al ministro delle Pari Opportunità, Stefania Prestigiacomo, nel giorno della festa delle donne aveva detto che “il progresso della comunità mondiale è vincolato alla piena integrazione sociale delle donne”

## 2. Risultati attesi.

Partendo da una *vision* dove ci sono i ‘comportamenti’ delle utenti che descrivono le ‘azioni semplici’ che acquistano forme con le ‘categorie di azione’ nel ‘contesto’ ed arrivano alle ‘interazioni semplici’ che a loro volta acquistano forme con le ‘categorie d’interazione’ nel ‘metacontesto’, si pensa di arrivare a descrivere la coreografia dell'intervento come processo organizzato di rapporti complementari e simmetrici che creano il tessuto della coreografia sociale. Per formarsi ed informarsi le donne cittadine attive possono chiedere aiuto alle categorie che si usano in Scienza Politica per analizzare i fenomeni politici. Quando si trattano fenomeni politici si parla di tre aspetti:

- *Polity*, comunità politica, aspetti culturali;
- *Politics*, organizzazione del potere ed attori del governo, le regole;
- *Policy*, i contenuti delle politiche, i programmi.

Se introduciamo nella considerazione della realtà politica anche la variabile *policy*, possiamo avere dei vantaggi interpretativi. La *policy* risulta intermedia e interrelata con le variabili hard e soft. La *polity* rappresenta la comunità politica, vale a dire un'entità collettiva con dei confini (territoriali, di sangue, ecc..) e degli elementi unificanti (lingua, religione, tradizioni). Risponde alla primaria esigenza di controllo sociale tramite quel collante sociale che è la cultura e tramite la preminenza della sua sovranità. La politica ha a che fare con una comunità quando si mettono in discussione elementi essenziali della stessa come i confini territoriali o si cerca di modificare i sentimenti di appartenenza. Il *politics* riguarda il come è governata la *polity* quindi tutti i processi e attori del governo e come è organizzato il potere (es. processi che riguardano le elezioni, i rapporti tra parlamento e governo...). Riguarda le istituzioni, gli attori ed i comportamenti degli attori. La *policy* riguarda i programmi e i contenuti dell'azione di governo (es. la creazione di un sistema di Welfare) ma anche lo studio dei processi attraverso i quali le politiche vengono elaborate per vedere che effetti hanno sul contenuto finale delle politiche (es. quanti attori vi partecipano). (Cotta, 1998/1999) Nel nostro caso quante attrici vi partecipano. Seguiremo questo ragionamento: cercheremo di indagare su :

- Quali tipi di rapporti tra le donne sono determinati dalle loro aspettative; cosa esse sperano di ottenere o ricavare dall'entrare in relazione con le altre, e gli altri;
- In politica le aspettative sono determinate dalle politiche governative;
- Un rapporto politico è determinato dal tipo di politica pubblica che è in gioco .

Dal progetto si attende particolare attenzione per l'analisi critica e comparativa delle esperienze italiane di azione positiva e di quelle realizzate a livello internazionale, ed europeo in particolare. Ci attendiamo che le donne e gli uomini possano mettere in gioco le loro diversità e valorizzarle in famiglia, nel lavoro e nella vita pubblica senza dar luogo a discriminazioni di sessi per creare situazioni con nuove premesse e nuovi presupposti di comprensione e di fiducia *'verso le donne'*. Il progetto è una specie di contratto ideale verso la società a cui le donne si propongono con il loro *assessment* di genere femminile che è ben lontano dalla favola di Adamo e di Eva. Il maschio non è la precondizione della femmina ed il fondamento della sua possibilità. La storia del rapporto maschile – femminile nella nostra civiltà è piena di problemi e manicheismi. L'aspetto materiale femminile, "il corpo umano di lei, la cosa più esposta alla grossolana corruzione materiale" ha un'impronta doppiamente negativa. "Quanto più il materiale è femminile, tanto più sarà male; quanto più il femminile è materializzato, tanto più sarà oscuro. E' sul corpo fisico del femminile che le fantasie dell'inferiorità della femmina diventano particolarmente floride, perché proprio qui viene costellato ' il lato abissale dell'uomo corporeo con le sue passioni animali e la sua natura istintuale'" . (1) Così la psiche viene sepolta nella *physis*, nell'oscuro abbraccio della materia femminile, come avrebbero detto gli alchimisti. Sovente ci sfugge che tutte queste questioni sessuali ( differenze sessuali tra uomo e donna ), fisiologiche, embriogenetiche sono anche psichiche ed in questa "fanghiglia alchemica" giacciono problemi psicologici di ordine particolarmente profondo che attendono di essere liberati. "Fino a quando rappresenterà il femminile, la fisicità continuerà a ricevere proiezioni antifemminili."(2) La storia ci permette di vedere in trasparenza i fatti concreti di cui sono state protagoniste le donne e, con il presente progetto, anche attraverso i concreti processi d'incontri itineranti nei vari comuni promotori ed i conseguenti effetti di scelta di donne per ruoli pubblici e politici, ci aspettiamo di poter procedere, nella comprensione, *'verso le donne'* e di integrare la conoscenza esatta dei fatti di vita e di cittadinanza attiva già effettuati dalle donne associate al progetto, per i fini sia del miglioramento della conoscenza dell'identità di genere, maschile e femminile in generale che , in particolare, del significato psico-fisico-mentale dell "essere donna", ossia la donna nel suo sistema di organismo vivente completo e dotato di abilità e di organizzazione con contenuti emozionali, percettivi e relazionali , anche come cittadina attiva.

La Comunità Europea, nei suoi programmi d'azione, ha inserito le tematiche di genere in tutte le politiche che hanno un impatto sulla vita quotidiana delle donne con azioni di lotta contro la discriminazione e altri programmi di azione comunitaria pertinenti con i diritti civili. Le azioni puntano a migliorare l'applicazione della normativa comunitaria, in specie di protezione sociale e di congedo parentale, protezione della maternità e orario di lavoro, e a trovare i mezzi per articolare meglio la vita familiare con la vita professionale.

### **3. Presenza di eventuali soggetti promotori , con denominazione, indirizzo, natura giuridica e ruolo previsto all'interno del progetto – con allegata documentazione certificata del loro impegno.**

**Con il patrocinio del Gruppo Consiliare Regionale "Intesa per la Regione"**

**Denominazione.**

1.Associazione "Sono donna- Scelgo donna"(SDSD)

**Natura giuridica.**

Associazione senza fine di lucro di promozione sociale.

**Indirizzo.**

Via Margherita, 10 – 34126 Trieste

### **Telefax**

040 54971 cellulare presidente 335 8417990 segretaria 347 8592533-  
sito:www.sonodonnascelgodonna.org – e mail : [segreteria@sonodonnascelgodonna.org](mailto:segreteria@sonodonnascelgodonna.org)

### **Denominazione**

**2. Associazione IDI – IotunoivoiDonneInsieme**

### **Natura giuridica**

Associazione senza fine di lucro di promozione sociale.

### **Indirizzo**

Via della Roggia, 91 – 33100 Udine

### **Telefono**

0432 235163 – sito : [iotunoivoi.it](http://iotunoivoi.it) – e mail : [ass.idi@infinito.it](mailto:ass.idi@infinito.it)

### **Ruolo previsto all'interno del progetto.**

L'associazioni di donne hanno interesse, segnalato anche dal loro oggetto sociale, a diffondere e sviluppare la cultura della più ampia partecipazione diretta ed indiretta delle donne nella gestione della cosa pubblica. Promuovono e mantengono rapporti tra le istituzioni, gli enti pubblici e privati, le associazioni culturali, le forze politiche e sociali, al fine di sviluppare le idee indicate nel manifesto dei principi denominato "Intese e Patto" sottoscritto nell'aprile 2004 da più di 200 firme di donne e finalizzato alla promozione sostanziale delle pari opportunità tra uomo e donna. Allora l'azione positiva rivolgeva sostegno a tutte le candidate alle elezioni nei consigli comunali del 2004, indipendentemente dalla loro collocazione partitica. Le donne si identificano cittadine d'Europa e col patto intendono sostenere azioni in rete per portare nei luoghi decisionali un'adeguata rappresentanza femminile. Tali associazioni scelgono di dedicare il loro tempo e le loro competenze anche all'impegno politico al fine di migliorare l'esistenza delle donne e delle loro famiglie, dei figli, nipoti e di quanti verranno dopo di loro. Oltre che donne cittadine d'Europa, si sentono ospiti del mondo, e sentono il bisogno di unirsi per testimoniare i valori che sono punto di riferimento del vivere, su cui orientano la loro vita. Col "Patto" hanno realizzato uno strumento primario di confronto e di dialogo, di stimolo e di azione per intervenire nell'ambito della cittadinanza attiva e della piena partecipazione della donna alla vita sociale. L'incontro ed il contatto delle associazioni con l'associazione MAP-Mobbing Auditing Point che da cinque anni opera in regione per la promozione della parità tra donne e uomini, per prevenire e contrastare le molestie morali ( fattispecie di mobbing) sul luogo del lavoro e per la sicurezza psicologica e relazionale dei cittadini, rende possibile concretizzare tipologie d'iniziative di servizi, condivise, finalizzate al sostegno delle donne che svolgono con spirito di servizio il loro impegno politico.

A tale scopo le associazioni promotrici collaborano con l'associazione MAP, soggetto operatore del presente progetto, nell'ideazione del programma culturale su cui basare gli incontri, le indagini e le osservazioni sui fenomeni maschili e femminili, nel segnalare i nominativi di autorevoli personaggi femminili con cui entrare in contatto e che possono essere utili per realizzare buone prassi esperenziali e comunicative. La collaborazione delle associazioni nel progetto prosegue anche nell'informare sulle modalità di connessione riguardo all'utilizzo dei mezzi radiotelevisivi esistenti in regione ai fini della divulgazione dell'operato, dei processi, delle pratiche e dei messaggi innovativi.

### **4. Aspetti, competenze atti a dimostrare l'adeguatezza del proponente.**

Vedi scheda MAP allegata insieme alla documentazione giornalistica e degli eventi attuati.

## **PARTE C – DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DI PARTECIPAZIONE DELLE DONNE ALL'ATTIVITA' PUBBLICA .**

### **1. Descrizione della figura di riferimento della donna protagonista attiva .**

La donna protagonista attiva, aperta a candidatura politica, è una donna che cammina in un viale lungo il quale può guardare all'archetipico presente nelle teorie dell'inferiorità femminile

dei nostri giorni e può rendersi conto di quanto sia recente nella storia la nostra comprensione scientifica del funzionamento femminile. L'uovo umano fu scoperto soltanto nel 1827 ed il rapporto ciclico tra mestruazione ed ovulazione fu stabilito in modo chiaro soltanto a cavallo del nostro secolo. L'oscurità femminile incoraggia la fantasia. La donna – cittadina attiva e candidata osserva i fattori mitici nella relazione uomo-donna e non si lascia influenzare dalle fantasie. Si rivolge alla storia per addestrare l'occhio, essa dà prospettiva; ci permette di vedere in trasparenza i fatti e di penetrare nelle fantasie. La sua mente è libera di vedere i miti originali che ancora appaiono nel linguaggio scientifico e popolare, maschile e femminile. La donna delle associazioni si occupa del suo ruolo pubblico e politico nelle strutture e nelle istituzioni sociali. Sa che essere donna non è una “cosa intermedia tra il bambino e l'uomo”, come sosteneva Moebius.

## 2. Descrizione degli obiettivi .

Gli obiettivi sono di spazio, tempo e luogo di attivazione e di partecipazione che le donne si impegnano a vivere responsabilmente ed in modo conforme ai bisogni del territorio, per se stesse e per tutte le persone che, condividendo con loro lo spazio, il tempo, il luogo e la posizione intendono rispondere con consapevolezza e responsabilità ai tentativi di soluzione dei problemi complessi della popolazione. Il loro motto si riassume nel *claim* “Qui e ora donne scegliete rosa” e “Donne siate protagoniste attive, non reduci del passato”

Lo scopo che si propone la donna partecipante al progetto non è di puntare l'indice contro il passato e rimproverargli errori che sono stati spiegati dagli storici e che nascono non dalle manchevolezze di una scienza, ma da una psicologia inadeguata. Da questo punto di vista psicologico vi sono stati due errori costantemente ricorrenti: la fantasia del prima-Adamo-poi-Eva, che trasforma ogni investigazione comparativa nella scoperta misogina dell'inferiorità femminile, e la fantasia apollinea, con la sua distanza dalla materialità- una fantasia che nega un ruolo alla femmina nella propagazione della nuova vita. Anche nel linguaggio di Freud “idealmente ogni bambino dovrebbe essere un maschio”. Dall'affermazione dello stesso Apollo deriva l'affermazione : “Vi può essere un padre anche senza una madre” La prima fantasia implica una *coniunctio* sbilanciata, e la seconda, quella di Apollo, implica l'inferiorità femminile. L'obiettivo teorico dell'intervento è quello di sostenere la concezione degli opposti, maschile e femminile, al fine di superarli pensandoli come complementari e reciprocamente necessari. La complementarità non è ‘o il maschio o la femmina’ che indica un presupposto di opposizione ancora presente nella mentalità di intere culture, ma complementarità significa ‘e il maschio e la femmina’ avvicinati in un processo di azione e retroazione reciproco. Solo così la *coniunctio* risulterà bilanciata. Finora l'immagine dell'inferiorità femminile non è mutata, perché essa è tuttora l'immagine presente nella mente maschile. Nella mentalità di intere culture si diceva , e ancora troppo si dice:

- prima il maschio- poi la femmina;
- il maschio anima- la donna corpo;
- l'uomo la causa- la donna l'effetto;
- l'uomo cosciente- la donna incosciente;
- il maschio superiore- la donna inferiore;
- l'uomo(Adamo) sveglio- la donna in sonno;
- uomo divino- donna terrena;
- la donna rappresenta la fisicità- l'uomo l'astrazione;
- l'uomo è la luce- la donna l'ombra;
- l'uomo è la destra- la donna la sinistra;
- l'uomo è bianco- la donna nero

Obiettivo principale è dimostrare come il network di donne, al femminile , offre vantaggi superiori rispetto a gerarchia e mercato. La quintessenza della cultura politica è , in qualche modo , rappresentata dalla teoria e dalla pratica dell'organizzazione e del governo. Per molti aspetti questa incarna un'attività con aspetti ludici, la cui fruizione appare di intensa socialità e sembra trascendere ogni altra attività culturale.La cultura politica ha contaminato i generi

politici, quelli cosiddetti di politica colta a cui si contrappone la politica popolare. Sono nate culture politiche innovative che rompendo con l'antico e la tradizione chiedono parità tra i sessi in politica.

### **3. Descrizioni delle caratteristiche della struttura.**

La struttura ha un coordinamento regionale innescato dal patrocinio del Gruppo Consiliare Regionale "Intesa per la Regione" ed, in particolare, ha l'attenzione e la considerazione della consigliera regionale Alessandra Battellino e della responsabile del MAP che nella struttura progettuale interviene nel coordinamento, in correlazione con le responsabili delle altre associazioni e le referenti di SDSD elette per le quattro province, ossia per Pordenone, Udine, Gorizia e Trieste, a loro volta connesse con le circoscrizioni correlate ai comuni. Dallo scambio d'idee e d'informazioni ai vari livelli della struttura usciranno i segnali utili e necessari per organizzare le varie manifestazioni sul territorio, le trasmissioni televisive e le azioni positive.

### **4. Descrizioni delle attività.**

Il progetto prevede azioni itineranti di cittadinanza attiva che si svolgeranno in diversi comuni del Friuli Venezia Giulia. In particolare viene programmata un'uscita quindicinale per sostenere la partecipazione attiva e le pari opportunità. Le uscite vengono filmate e trasmesse via TV nelle loro parti più interessanti e nei dibattiti. Si ha in mente di pubblicizzare le uscite attraverso i telegiornali. Prima dell'uscita, nella fase di preparazione, viene fatto l'invito al sindaco ed alle varie rappresentanti femminili e si pensa di concludere con la richiesta all'Amministrazione comunale di favorire una maggior partecipazione femminile. Il tema dell'uscita è successivamente argomento di dibattito in sala o nello studio televisivo con messa in evidenza dei flash più riusciti ed interessanti.

Si inizia con incontri pubblici e serate sostenute da partecipanti istituzionali che gratificano con la loro presenza. Gruppi artistici, pittori e poeti si adoperano per allietare le serate che possono così acquistare atmosfere liete, con allestimenti di mostre su temi ed esibizioni teatrali e di balletto. Tutti gli incontri pubblici vengono registrati da Telepordenone che successivamente allestisce trasmissioni che vanno in onda in orario definito. Le trasmissioni televisive vengono replicate in modo da coprire l'intera regione e vengono diffuse localmente nelle riunioni di gruppo. In ogni trasmissione si portano esempi di comunicazione verbale e non verbale. Si affrontano temi che vengono presentati anche sui siti delle associazioni da dove è possibile scaricare dati e relazioni presentate a seminari ed incontri di studio. Le trasmissioni pubblicizzano i siti delle associazioni collegati attraverso links ai siti delle Pari Opportunità e del Ministero della Pari Opportunità. Si prevede una sigla che verrà ripetuta negli spot di propaganda. Gli slogan sono: "Donne favorite le donne nella politica e nelle istituzioni nazionali ed europee"; "Donne speranza del futuro"; "Donne nella politica per la piena integrazione sociale"; "Progresso della comunità mondiale vincolato alla presenza delle donne in politica" "Un grand'uomo sostiene le donne" ecc... Si pensa di connotare positivamente ogni azione delle donne, a partire anche da quelle che si riferiscono ad incontri o corsi di cucina, corsi di teatro, corsi di pittura, ecc.. che è possibile sviluppare anche nell'autonomia funzionale di poche donne insieme.

Possiamo classificare le attività in dirette ed indirette: tra le attività dirette ci sono gli incontri delle donne membri del network con rappresentanti istituzionali e ospiti d'eccezione attraverso tavole rotonde, convegni, dibattiti, inaugurazioni e premiazioni con il sostegno, per la trasmissione e la divulgazione dei messaggi e degli appuntamenti, delle televisioni, delle radio e dei giornali. Le attività indirette agiscono nel sostegno ai gruppi, alle associazioni locali ed agli individui che operano sul territorio con fini simili ai nostri, ossia per ottenere la parità di genere negli ambiti delle responsabilità e delle scelte politiche. La rete di donne presta attenzione, aiuto ed ascolto ai bisogni di crescita di altre donne che operano nella creazione di progetti d'interesse locale. Sostiene la diffusione di proposte e di piani condivisibili, incrementa le occasioni d'incontro ed offre pubblicità attraverso i media, i manifesti, le

locandine, ed i volantini e, anche, mette a disposizione un camper attrezzato. Le notizie vengono in parte diffuse durante le serate e le manifestazioni in parte dalle volontarie che si occupano pure del volantinaggio porta a porta, nei bar, dai parrucchieri ed allestendo banchetti. Con la tecnica della metacomunicazione che dà luogo a ‘metaloghi’, cioè a conversazioni su argomenti problematici, si lavora in gruppo su temi e su domande, quali : **-Che cos’è la cittadinanza attiva?- e poi : - Che cos’è la democrazia partecipata?- “Quali sono le competenze delle donne?- ; -Che cos’è la repressione della donna?- ; - Com’è il vigore della donna che fa lavoro politico?-** ecc... Come scrive G. Bateson a pag. 34 di :- Verso un’ecologia della mente-:....”Questa conversazione dovrebbe essere tale da rendere rilevanti non solo gli interventi dei partecipanti, ma la struttura stessa dell’intero dibattito”. Saremo soddisfatti se riusciremo a dare ad alcune delle conversazioni questa doppia rilevanza.

Due sono i percorsi previsti dal progetto :

uno ***dall’alto verso il basso*** coinvolgendo tutte le donne con posizioni di responsabilità istituzionale alle quali viene chiesto d’intervenire a ***tavole rotonde, dibattiti, convegni, inaugurazioni, premiazioni ecc...***

Il secondo percorso riguarda ***il basso verso l’alto***. Interessa i gruppi informali, le associazioni locali e le donne anche individualmente purché agiscano promuovendo idee d’interesse e condivisione locale.

Viene costituito un gruppo di lavoro per la raccolta scritta delle comunicazioni trasmesse nelle situazioni sociali in relazione alle difficoltà sostanziali che le donne incontrano in merito alla proclamata ma mai raggiunta parità.

Le cittadine attive sono in grado di studiare insieme altri progetti che possono correlarsi al progetto attuale.

##### **5. Descrizione degli aspetti ritenuti qualificanti nella progettazione, organizzazione e nelle metodologie previste dal progetto.**

**Il Progetto di cittadinanza attiva e di sensibilizzazione alla partecipazione delle donne all'attività pubblica**, è basato su percorsi d'informazione e di formazione anche a distanza utilizzando mezzi informatici e radio-televisivi.

La partecipazione è aperta a persone con opinioni ed esperienze diverse in campo politico che condividono il principio di “**GOVERNANCE**” del “dirigere come servizio”.

Crediamo che questo principio abbia, accanto al suo significato sociale ed etico, contenuti operativi e chiaramente politici. Il rapporto di governance stabilisce infatti un vincolo di fiducia responsabile fra chi amministra un patrimonio comune e il suo elettorato di riferimento. Ciò qualifica un aspetto che il progetto si propone d'indagare e che è quello di quali siano le condizioni di scambio che sottendono all'affermazione dei meccanismi di coordinamento e di governance tipicamente sociali, cioè basati su concetti di *network governance* (Jones, Hesterly e Borgatti, 1997) e di *embeddedness* (Uzzi, 1996, 1997) Ciò si riferisce al contesto sociale in termini di relazione ed in termini di contenuto. In particolare il progetto intende verificarne l'esistenza e la loro effettiva attuazione nell'ambito del settore politico.

S'intende dare sviluppo al caso della rete di donne, unità al femminile, formata da associazioni di volontariato e dal gruppo consiliare Intesa per la Regione di cui è capogruppo Alessandra Battellino, già autrice dell'emendamento alla proposta di legge di revisione dello Statuto regionale che estende il principio delle pari opportunità anche “alle cariche di nomina e a tutti i livelli”. Il governo di rete che le donne interessate alla politica ed alle istituzioni hanno in mente e che, come concetto e progetto coordinato dal MAP-Mobbing Auditing Point, è stato raccolto sia dalla neocostituita associazione regionale con sede a Trieste “**Sono donna-Scelgo donna**”, che da “**iotunoivoi-donne insieme**” di Udine, tratta di un coordinamento interorganizzativo caratterizzato da sistemi sociali organici abbastanza informali, le associazioni, in contrasto con le strutture burocratiche.

Le associazioni del network hanno un selezionato e strutturato insieme di idee e piani da svolgere, basato su contratti impliciti e *open-ended* per l'adattamento alle contingenze ambientali e per il coordinamento e salvaguardia degli scambi: questi contratti sono socialmente vincolanti. Per *open-ended* si intende che, al fine del coordinamento e della salvaguardia degli scambi, non si ricorre a strutture autoritarie per la definizione delle relazioni tra tutte le parti coinvolte. I membri della rete formano un sottoinsieme nel quale le relazioni sono connotate da scambi intraorganizzativi. Il governo di rete, dunque, è un insieme complesso di imprese al femminile che operano come una singola entità nei *tasks* che richiedono un impegno congiunto (*joint activity*). Per accrescere la cooperazione sui *tasks* comuni le modalità di coordinamento e controllo sociale sono la socializzazione sul luogo delle attività e la reputazione. I meccanismi sociali operanti nella *Network Governance* sono lo *status maximization*, che si fonda sul presupposto che in rete ci sono partners che interagiscono con altri di status simile, il *relational contracting* ovvero la tendenza a concentrare i partners di riferimento, il sistema di valori ed ideali ampiamente condivisi, comprendenti conoscenze specifiche delle differenze di genere e dei significati politici e la reputazione o rispettabilità individuale che comporta una valutazione caratteriale, delle competenze e dell'affidabilità, nonché altri attributi importanti ai fini dello scambio. In questo progetto le donne coinvolte si appropriano di spazi di fiducia tra le parti, di scambio d'informazioni importanti, e di *problem solving* congiunto. Nel dettaglio la fiducia è la caratteristica distintiva di una relazione personale e facilita lo scambio fra persone, creando i presupposti per comportamenti reciproci tra le parti. La fiducia favorisce anche lo scambio di informazioni eccellenti tra le parti. La risoluzione di problemi da parte delle partecipanti accresce l'apprendimento e la scoperta di nuove combinazioni. Le donne partecipanti considerano il network governance nella politica come un contesto favorevole. Altrettanto favorevoli all'integrazione politica paritaria fra i due generi maschile e femminile sono considerati i valori costitutivi dello stato sociale, ossia la solidarietà, la sussidiarietà e la responsabilità come autocoscienza e comportamento etico.

**5a. Le trasmissioni televisive .**

Le trasmissioni televisive eseguite dalle rete regionale TPN ( TelePordenone) sono fissate in numero di 48 totali con un ritmo a cadenza settimanale . Hanno una parte statica ed una parte dinamica. Vengono riprese in parte in studio ed in parte in esterno. Nello studio televisivo è presente un moderatore TV e , a volte, un'attrice. I temi previsti sono vari e di interesse generale ; in particolare riguardano i titoli già messi in evidenza . Una parte delle riprese in esterno viene fatta sul territorio su cui transita un camper che conduce all'incontro con la popolazione ed al coinvolgimento reciproco in situazione di mercato, di sagra, di serata, di festa locale ecc... In questo modo viene allargata la rete su posti specifici locali e vengono forniti dati a carattere regionale. Localmente si cerca di dare spazio all'attualità. La creazione di programmi d'informazione televisiva dedicati alle donne servono per veicolare informazioni per un avvicinamento, approfondimento dei percorsi che conducono alle scelte politiche ed alle spiegazioni utili a comprendere come le scelte politiche abbiano ricadute immediate nella quotidianità. Per il contatto e la comunicazione con la cittadinanza di donne, e la cittadinanza in generale, s' intende utilizzare un mezzi, rappresentati da questionari o da interviste semplici e di facile trattazione. Tali mezzi sono preparati con domande sintetiche che prevedano risposte dicotomiche ( sì/no ) o a scelta multipla. In alcuni casi di particolare complessità s'intende formulare delle domande aperte che permettano risposte meglio diversificate. La somministrazione è pensata in modo che sia casuale e di immediato contatto che lasci libera l'espressione delle opinioni basate su un immaginario, sicuramente collettivo. Le frasi contenute nelle domande possono riferirsi ai problemi delle risorse umane delle donne in gioco ed al rinvenimento di nuove occasioni di riflessione e di studio finalizzati all'evoluzione ed alla crescita delle donne. Nei comuni si evidenzia il programma locale rilevando cosa intende fare il comune in merito alle questioni di Pari Opportunità e quali azioni positive intende proporre. Coinvolgendo tutti i cittadini si fanno interviste sui problemi della sicurezza, dell'inquinamento, dell'urbanistica, della sanità, della scuola, dell'infanzia, della famiglia, dei giovani, ecc...e campagne di diffusione finalizzate a sensibilizzare tutto l'elettorato rispetto all'importanza delle differenze tra i due "diversi generi" maschile e femminile. In campagna elettorale si rende nota l'"azione positiva" soprattutto là dove avviene . Con temi, problemi e domande , ad esempio su "La donna e la scienza", "La donna e lo sport", "La donna e la salute", "La donna e la coppia genitoriale", "La donna e la storia", "La donna e lo scenario del mondo", "La donna e la cultura", "La donna e l'immigrazione", "La donna e la guerra", "La donna e la povertà", " La donna e la procreazione", "La donna e la legge", "La donna e la salute mentale", " La donna e la depressione", " La donna e il paradigma del capro espiatorio", "La donna e la lettura", "La donna e la poesia", "La donna e l'estraneità", "La donna e l'Europa", "la donna e la maternità", "La donna e la femminilità", "La donna e il lavoro", "La donna e il potere", "La donna e la leadership", "La donna e l'immagine corporea", "La donna e la psicosomatica", "La donna e il sistema intellettivo", "La donna ed il sistema sensoriale", "La donna ed il sistema affettivo", "La donna e il buio", "La donna e la luce", " La donna e il tempo", "La donna e le parole oscure", "La donna e le sue spiegazioni", " La donna e la conoscenza", " La donna e il sapere", "La donna e la religione", " La donna e l'astrologia", "La donna e la magia", "La donna e la musica", "La donna e le serate", "La donna e le uscite", "La donna e i rientri", "La donna membro della coppia", " La donna e la gravidanza", "La donna e la tenerezza", "La donna e la morte", "La donna e la malattia", " La donna e le fasi della vita", "La donna e l'assistenza" ecc...

## **6. Aspetti, competenze, anche formative, caratteristiche atti a dimostrare l'adeguatezza del proponente rispetto alla specifica progettazione proposta.**

Premetto che il MAP è un'associazione costituita da donne che ha nell'"oggetto sociale" 'l'assistenza sociale e la tutela dei diritti civili' come fondamento'. Tra i suoi intenti c'è quello di avviare iniziative di tipo promozionale, culturale e sociale attraverso l'organizzazione di eventi ed offerta di consulenza nel settore culturale a enti pubblici e privati che perseguono gli stessi obiettivi. Oltre a sviluppare gli sportelli dei "punti di ascolto" per raccogliere le denunce

sulla fattispecie di mobbing, già costituiti e funzionanti dal 1999, e relativi a problemi di psicologia del lavoro e dell'organizzazione, l'interesse del MAP riguarda il sostegno al principio della convivenza civile, l'osservazione ed il monitoraggio della violenza perversa, l'aiuto a far crescere la coscienza del diritto, l'educazione alle relazioni umane in ogni ordine e grado anche con *azioni di pari opportunità ed azioni positive per le donne* e lo sviluppo d'iniziative intese a diffondere la conoscenza dei diritti delle donne, dei minori e delle istituzioni e la tutela della famiglia, del lavoro, della conciliazione stragiudiziale e del congedo parentale e della maternità.

In questo progetto, ideato con la promozione delle varie associazioni già menzionate, si intende intervenire prendendo atto della situazione di disparità e di discriminazione delle donne negli ambiti politici ed istituzionali, cercando le prospettive e le strategie, soprattutto nei settori di:

- parità delle donne nella vita economica;
- parità delle donne nel sapere e nella conoscenza;
- parità delle donne nelle sfere decisionali del mondo politico

per l'inserimento e l'integrazione delle donne fuori casa in ruoli evoluti di responsabilità e decisione.

Nel primo settore la disparità che tuttora esiste, comprende la discriminazione verticale (soffitto di vetro), i divari salariali tra i sessi ed il tasso di disoccupazione che raddoppia per quanto riguarda l'occupazione femminile.

Nel secondo settore l'antica cultura lineare dell'informazione e della formazione deve fare spazio alla cultura della complementarità cibernetica, a tutto vantaggio delle donne e degli uomini. Nella nuova epistemologia sistemica noi donne dobbiamo porci fuori dai luoghi comuni e diventare coscienti e responsabili delle nostre premesse. Le nostre premesse possono essere quelle indicate nella giornata dell'otto marzo da Franca Ciampi, che facendo un appello, ha lanciato lo slogan di "Donne, scegliete rosa". La signora Ciampi, alla fine della cerimonia di premiazione delle italiane "distintesi nella cultura, nella scienza e nel sociale" spezza una lancia a favore di una maggiore presenza delle donne nella politica e nelle istituzioni nazionali. Riprende un concetto espresso poco prima dal marito capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, che poco prima, rivolgendosi al ministro delle Pari Opportunità Stefania Prestigiacomo, aveva detto "Cara ministro il progresso della comunità mondiale è vincolato alla piena integrazione sociale delle donne e l'evoluzione ed il progresso della società italiana sono sempre più legati al ruolo della donna"

## **Descrizione delle attività informative e formative del progetto con indicazione del percorso progettuale**

### **1. Descrizione degli interventi. I presupposti.**

Il programma interverrà in più settori, conformemente alle competenze sia del soggetto proponente, MAP, che dei soggetti promotori.

I settori riguarderanno:

- 1) parità della donna nella conoscenza;
- 2) parità della donna nella vita economica;
- 3) parità della donna nella vita politica

Prenderà le mosse dal **Patto fra donne**, che si allega, sottoscritto da più di 200 donne, più o meno conosciute, più o meno 'arrivate', ma tutte egualmente importanti e necessarie all'attuazione del nostro progetto che si aspetta dalle donne l'impegno nella cittadinanza attiva e nella politica democratica partecipata che protegge la società, il congedo parentale, la maternità ed il miglioramento dell'articolazione della vita familiare con la vita professionale. Il **Patto** si fonda su intese condivise e vuole essere uno strumento di confronto tra donne che si rivolge anche agli uomini che ritengono necessario un ripensamento dei valori dei generi e delle differenze e che favoriscono una pari rappresentanza di donne negli organismi di governo politico. Si tratta di realizzare "*le azioni positive*" in favore di tutte le donne che

pensano o che hanno deciso di dedicare il proprio tempo e le proprie competenze alla politica. Si tratta di coinvolgere e sostenere le donne nei processi della politica in quanto processi che hanno ricadute e determinano tutti gli aspetti della quotidianità al fine di migliorare gli indicatori di qualità : qualità della politica, qualità della vita, qualità dei servizi. Da segnalare il carattere extrapartitico dell'azione positiva che vuole offrire, a tutte le donne, di tutte le liste, l'opportunità di presentarsi con la loro concretezza femminile, con la loro capacità di sentire visceralmente con il loro sistema sensoriale profondo, enterocettivo e propriocettivo, con il loro organismo umano che rispecchia la loro mente.

## **2. La dignità della donna.**

Si osserva il valore della donna con gli occhi che Levi-Strauss ha descritto, dando titolo a uno dei suoi libri: - Uno sguardo da lontano- Spesso i significati ci sfuggono perché non li vediamo affatto. Come donne non possiamo sottrarci all'obbligo di riflettere su noi stesse, sulla nostra storia, con gli stessi strumenti di analisi con i quali abbiamo imparato a studiare i popoli "altri", come scrive Ida Magli. Come cittadine dell'Occidente, vorremmo, piegandoci sui duemila anni di storia , intrisa di sangue della donna, gridare "Basta. Non vogliamo essere né le sacrificate né le vittime". Come donne siamo disposte a riconoscere quanto il singolo individuo sia plasmato dalla cultura a cui appartiene. L'individuo non è del tutto prigioniero della sua storia, altrimenti 'la storia' rimarrebbe sempre uguale. Per questo le donne insieme possono mettere il diaframma dialettico fra se stesse e la cultura di appartenenza per non provocare lo scatenarsi del paradigma mentale della vittima che fa la sua parte nella realizzazione di rapporti perversi e violenti. Possiamo anche attraverso la nostra attuale 'azione positiva' iniziare un paradigma di approccio mentale condiviso che rappresenti un modo fondamentale di percepire, di concettualizzare e comprendere il mondo senza 'sacrificio' della donna che , nei secoli passati, è divenuto addirittura , nel sistema di rapporto tra gli esseri umani, una forma migliore dell'amore.

Il mondo psicologico, mentale, affettivo e culturale che abbiamo in mente, quando pensiamo alla 'cittadinanza attiva e di sensibilizzazione delle donne all'attività pubblica ' , è un mondo in cui c'è l'attenzione alla coscienza moderna ed alla nuova consapevolezza della donna fuori dal delirio sessuale e l'attenzione alla donna come essere storico vicino all'uomo , non distante ed estranea. Le donne desiderano, con gli uomini che stanno loro vicini, chiudere l'epoca della cultura costruita dai maschi, dai maschi che detengono il potere e che si sono ritenuti gli unici soggetti, attori ed interpreti della vita. La coscienza femminile e maschile , sana ed equilibrata, tenta di capire la tragica ingiustizia indotta, nel passato storico, nelle stesse donne , e di affermare l'immagine della donna non come sostituta o personificazione del diavolo, ma nella versione della donna che esiste , nell'uguaglianza fra uomini e donne, nella sua dignità, nella sua vocazione, nella sua funzione non solo sessuale di maternità e di verginità e non solo per gli altri. In questo mondo moderno che afferma i diritti autonomi delle donne, la loro conoscenza e la loro dignità anche nei luoghi della gestione del potere e delle decisioni globali è importante la costruzione di un laboratorio-scuola itinerante di donne che esprima le idee, i pensieri ed i progetti delle donne in merito alla parità nella partecipazione democratica, nella condivisione dei valori comuni, nel riconoscimento dei diritti della persona e delle diversità, nella cultura della solidarietà e nelle pari opportunità.

1. J.Hillman : - Il mito dell'analisi- Adelphi

**Gli interventi televisivi si articoleranno a tre livelli:**

- 1. temi da indagare, discutere e spiegare:**
  - a) **cittadinanza attiva e governance: spiegazioni e significato;**
  - b) **cittadini e non sudditi: l'educazione alla cittadinanza;**
  - c) **le donne e la politica;**
  - d) **il valore della parità di genere;**
  - e) **azioni responsabili delle cittadine e dei cittadini nel quotidiano;**
  - f) **partecipazione e confronto per la crescita e lo sviluppo sociale;**
  - g) **tecniche per vivere meglio : il bell'essere;**
  - h) **tecniche per smascherare gli imbrogli**
  - i) **visualizziamo il contesto politico**
  - j) **tecniche di cooperazione con l'informazione e la comunicazione solidale;**
  - k) **trasmettere le idee e lasciarsi influenzare dalle idee buone;**
  - l) **come raggiungere gli obiettivi.**
  
- 2. questionari sull'educazione alla cittadinanza e le azioni responsabili ( almeno due)**
  
- 3. giochi psicologici di linguaggio non verbale come strumenti per il lavoro politico e la conduzione di gruppi politici:**
  - a) **giochi per sviluppare l'affermatività ;**
    - **opponiti al potere**
    - **la mano dell'amore**
    - **reagire alle critiche**
  - b) **giochi per sviluppare la comunicazione**
    - **le tribù**
    - **disegna le parole**
    - **inserisciti nella conversazione**
    - **trasforma la negazione in affermazione**
  - c) **giochi per sviluppare la percezione;**
    - **contatto visivo**
    - **bloccare l'invasività dell'altro**
  - d) **giochi per sviluppare l'autocoscienza;**
    - **esprimi la diffidenza**
    - **esprimiti nelle situazioni di disagio**
  - e) **giochi per sviluppare il movimento e l'espressività corporea**
    - **a fior di pelle**
    - **esprimersi e ascolta**

**Allegato 2. Giochi paradossali.**

- a) *Ignora questo segnale.*  
 b) **Accendi la luce per esaminare meglio il buio.**  
 c) *Tutti, chi più chi meno, scrivono storie di fantasia, ma ben pochi si rendono conto di farlo.*  
 d) **Noi tracciamo i confini, noi mescoliamo le carte, noi facciamo le distinzioni.**  
 e) *Non mordermi il dito. Guarda dove sto indicando. ( W.S. Culloch )*  
 f) **Anche se il mondo gira, non c'è motivo di avere il mal di mare. (Svevo )**  
 g) *Credo che l'azione, se dev'essere pianificata, vada sempre pianificata su una base estetica. ( G. Bateson)*  
 h) **I più sono stati sviati dall'istruzione;/ credono a questo e a quello perché così li hanno educati. / Il prete continua ciò che iniziò la balia, / e in tal modo il bambino inganna l'uomo. (J. Dryden)**  
 i) **“ Ciò che vi dico tre volte è vero” ( Lewis Carroll)**

Allegato 3. Poesie

Da “Liriche cinesi”.

1. La lucciola.

*Un tenue lume scintillando nuota.*

*Li volteggia la lucciola*

*con ali lievi fragili;*

*Nelle tenebre luccica*

*perché ha paura di restare ignota.*

(558-638 d.C.)

2. Andando alla taverna.

*In questi giorni,*

*continuamente ubriaco*

*non soddisfo davvero gli appetiti dell'anima.*

*Ma vedendo che tutti agiscono come ubriachi*

*come posso io solo restare in me?*

(Età di transizione 220-618 d.C.)

1. La poesia fu scritta durante la guerra che precedette la dinastia dei T'ang.

Da "Vista con granello di sabbia" di Wislawa Szymborska

### 3. "Elegia di viaggio"

*Tutto è mio, niente mi appartiene,  
nessuna proprietà per la memoria,  
e mio finchè guardo.*

### 4. Da "L'acqua è bagnata"

**Contropoesie.**

Bruno G. Sanzin

### 5. La forza dell'abitudine.

**Ieri**

- *Chi si ferma è perduto*

**Oggi**

- *Conflittualità permanente*

- *Lotta continua.*

1978

### 6. Responsabilità penale.

*Non ti abbraccio*

*Per non soffocarti di passione.*

### 7. Disinganno.

*Ho perduto*

*quello che credevo di avere.*

### Premessa.

**“L’ipotesi che esista una sola psicologia  
o un solo principio psicologico fondamentale  
costituisce un’intollerabile tirannia”**

(Jung)